

L'arte della migrazione migliora con l'età

Pubblicato: Lunedì 13 Ottobre 2014



Anche per i rapaci si conferma il detto "la vecchiaia porta saggezza". Sembrano, infatti, essere **età ed esperienza, oltre ai cambiamenti del clima, i fattori responsabili della migrazione del Nibbio bruno** (*Milvus migrans*), rapace diurno comune anche in Italia. Uno studio pubblicato su **Nature**, realizzato anche **in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università degli Studi dell'Insubria**, è emerso che la capacità di migrare migliora con l'età.

I risultati, condotti su "dati di volo" di 364 eventi di migrazione relativi a 92 nibbi di età compresa tra 1 e 27 anni, hanno portato lo zoologo del Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate, Damiano Preatoni, e il ricercatore Fabrizio Sergio alla definizione di "partenze intelligenti" dei rapaci, basate su veri e propri "comportamenti appresi" nelle precedenti migrazioni: «Nibbi di età diverse hanno utilizzato tecniche di volo diverse, variando tempi e rotte in modo da sfruttare al meglio i venti a favore durante la migrazione. Gli individui che sono risultati più efficienti e hanno migliorato nel corso della loro vita l'abilità nel migrare hanno mostrato anche un successo riproduttivo maggiore» afferma Damiano Preatoni.

La ricerca ha verificato che i giovani uccelli partono più tardi e volano più velocemente con un grande consumo di energie, mentre **gli individui più anziani partono in anticipo e volano più lentamente**, sfruttando le conoscenze accumulate nel corso della vita su velocità e direzione dei venti. «Molte specie animali migrano, e se finora si supponeva un ruolo dell'esperienza individuale nella migrazione, non era mai stato chiarito se si trattasse di un vero e proprio comportamento appreso o se semplicemente dipendesse dalla mortalità cui sono soggetti i "cattivi migratori", che non portano a termine la migrazione e non si riproducono» ha affermato **Adriano Martinoli, zoologo dell'Università**

degli Studi dell'Insubria.

L'università degli Studi dell'Insubria, grazie alla pubblicazione dello studio sulla rivista che ne ha evidenziato la qualità della ricerca, è stata riconosciuta, a livello internazionale, come istituzione di grande pregio e valore.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it